

Comune di Marsala



Aula Consiliare

In data venerdì 12 luglio 2024, alle ore 12:01 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Commissione Congiunta Affari Generali e Attività Produttive 12/07/2024 ore 11,30**" dell'organo Commissione Congiunta Affari Generali e Attività produttive.

Presiede la seduta **Consigliere GIACALONE Pietro**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere		✓	
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere		✓	
Rosanna	GENNA	Consigliere		✓	
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Gaspare	DI GIROLAMO	Consigliere		✓	
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere		✓	
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere	✓		
Nicola	FICI	Consigliere		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere	✓		
Commissione	Segretario	Amministrativo	✓		

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Buongiorno a tutti.

Signori, questa è la Commissione Affari Generali Istituzionali, convocata in maniera congiunta alla Commissione Attività Produttive del Presidente Consigliere Leorlando.

Prego, Segretario, chiami l'appello per la regolarità delle sedute e delle commissioni."

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"C'è il don Naio.

Buongiorno a tutti.

Iniziamo con l'appello della Commissione Attività Produttive.

Orlando presente, Ligirolamo assente, Alagna assente, Fernandez assente, Ferrantelli presente, Fiscì assente, Giacalone presente, Piergiorgio Carnese Giuseppe presente, Milazzo Eleonora presente, Milazzo Vito presente, Elia Martinico presente.

Continuiamo con la Commissione Affari Generali, Pietro Giacalone presente, Martini Coelia presente, Cavasino Pietro presente, Coppola assente, Fernandez assente, Genna Rosanna assente, Gerardi Guglielmo Ivan delega il consigliere Accardi che è presente, Carnese Giuseppe presente, Milazzo Eleonora presente, Rodrigo Ezmario presente, Titone Vanessa presente.

Presidente, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Buongiorno colleghi, buongiorno segretario.

Giusto per mettere questa nota averbale anche perché i colleghi ne sono a conoscenza, il segretario era messo per conoscenza nella nota che abbiamo inviato al sindaco.

Facendo seguito a quanto deciso durante il dibattito nella seduta del 9 luglio 2024 della IV Commissione Consigliere delle Attività Produttive in merito alla revisione biennale della pianta organica delle farmacie anno 2022, provvedimento di conferma delle precedenti piante organiche.

Considerato che con nota protocollo numero 28071 del 13.6.2024, l'Assessorato della Salute della Regione Siciliana ha nominato il dottor Angelo Saieva, commissario ad acta per la revisione del sopracitato piano di revisione, acquisito dal protocollo generale del Comune di Marsala, al numero 56460 del 13.6.2024.

Considerato che il Presidente del Consiglio Comunale, dottor Vincenzo Sturiano, provvederà a convocare il Consiglio Comunale per il 29 luglio 2024, così come stabilito dalla

conferenza dei capigruppi in data 5 luglio 2024, per l'adattamento della proposta deliberativa, Si invita la signoria sua a partecipare con urgenza per un'audizione alla seduta congiunta della 1° Commissione Consigliere Affari Generali e della 4° Commissione Attività Produttive, festata per venerdì 12 luglio 2024 alle ore 11.30 nella sede istituzionale del Palazzo Etapile.

Questa nota l'abbiamo inviata al sindaco.

Questa mattina mi ha chiamato l'assessore Agatea, il quale era stato delegato del sindaco e per altri incontri e riunioni che aveva non è presente in commissione.

Perciò, collega Giacalone, avevamo pure invitato il sindaco a partecipare alla seduta."

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE:**

"avevamo invitato sia lei, segretario, che ringrazio per la presenza, ovviamente, e per la disponibilità, che il sindaco.

Il punto, come ha letto il consigliere Orlando, è il programma delle farmacie, dopo i solleciti che vi sono stati sia da parte dell'ordine dei farmacisti che da parte dell'Asp, se non erro.

Comunque la convocazione è dovuta a alcune perplessità che sono state sollevate dai componenti della Commissione Affari Generali, in particolare dal consigliere Piero Cavasino.

Dopo aver letto la Commissione tutta la delibera abbiamo notato, poi ovviamente interverrà e sarà ancora più preciso, Nelle note che sono state scambiate tra il Sindaco, lei e anche il dirigente Mezzapelle, al fine in un certo qual modo di invitare lo stesso dirigente del settore a rivedere la delibera che aveva presentato e quindi in un certo qual modo prevedere la cancellazione della farmacia numero 23, anche credo in base al criterio del calcolo matematico, in base alla popolazione, immagino si basasse Quindi la necessità di sentire il sindaco era anche questa, capire sostanzialmente l'intenzione se c'era un'idea diversa del sindaco che poi è mutata dopo la delibera del dirigente oppure se era questa e si cercava in un certo qual modo di capire se potesse essere diversa l'iter da seguire.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Cavasino credo anche in merito a queste mie due parole."

Interviene quindi **Consigliere Pietro CAVASINO:**

"Prego consigliere.

Grazie Presidenti, colleghi.

Segretario, intanto la ringraziamo per la sua presenza, lei è sempre disponibile, ci dispiace, ma lei non è ovviamente sua responsabilità, che oggi dovremmo soltanto focalizzarci sulla parte tecnica e amministrativa e non su quella politica che poi era quella che a noi interessava di più.

E ovviamente approfittiamo della sua presenza per chiederle alcuni chiarimenti in merito.

Noi abbiamo analizzato la proposta che è quella di mantenere il numero di farmacie a 25.

E fino a lì direi nulla di strano.

C'è una proposta del dirigente del settore e poi una delibera di giunta che all'unanimità conferma quella che è la proposta del dirigente del settore.

Se non vi fosse stata ulteriore documentazione e corrispondenza, ovviamente noi non avremmo minimamente tentato di chiamare il sindaco e avremmo evitato anche di disturbarla.

Però, siccome vi sono delle note, vi è della corrispondenza, Noi qualche chiarimento in merito lo gradiremmo e pertanto con lei oggi ci soffermeremo soltanto sulla parte tecnica.

Quindi volevo invitare il Presidente e il Segretario Ferro se è possibile, anche per accelerare i lavori della Commissione, attivare il microfono del segretario per accelerare questa fase di domanda e risposta per accelerare i lavori della Commissione.

Lasciando il mio aperto, per favore."

Interviene **Consigliere Pietro CAVASINO:**

"Grazie, dottore Ferro.

Allora, segretario, come dicevo nella mia premessa, noi abbiamo letto la proposta"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro CAVASINO:**

"deliberativa Abbiamo letto la proposta deliberativa, abbiamo visto la votazione unanime della Giunta che conferma la proposta del dirigente.

Tuttavia, segretario, abbiamo notato una sua lettera accompagnatoria alla proposta in cui lei ci rende dotti sull'iter che ha portato a questa approvazione e ci rappresenta che la Giunta, con una nota a firma del sindaco, è sua, avete invitato il dirigente a valutare di riproporre il provvedimento riducendo il numero delle farmacie da 25 a 24, in ragione del nuovo coefficiente numerico che scaturisce dalla popolazione residente.

Noi ci siamo resi conto, infatti, leggendo la normativa, che vi sarebbe appunto il dato anagrafico che avrebbe consentito all'amministrazione di sopprimere un'unità farmaceutica, in questo caso la numero 23, per farle scendere da 25 a 24.

Questo invito che fa il sindaco al dirigente viene riscontrato negativamente dal dirigente, il quale comunica che, come indicato nelle premesse della proposta, a seguito del decremento demografico il dirigente comunica che questo ufficio ha svolto le valutazioni tecniche del caso e conferma la pianta organica proposta in quanto scaturita da attenta analisi, perché lui oltre al dato anagrafico si era poggiato anche su altri fattori e citando altre considerazioni che si vedono nella proposta deliberativa.

specificando che rimane impreclusa la possibilità da parte dell'Amministrazione di disporre la soppressione della venticinquesima farmacia sulla base del mero calcolo demografico contenuto nella proposta.

Quindi la prima domanda che le volevo porre è, visto il rifiuto del dirigente Mezzapelle a rivedere la sua proposta, era facoltà dell'Amministrazione, inteso dell'Aggiunta, provvedere in contrasto con quanto proposto"

Alle ore 12:13, lascia la seduta **Consigliere Vito MILAZZO.**

Alle ore 12:13, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO.**

Interviene quindi **Segretario Generale:**

"dal dirigente del settore? Questa è la prima domanda che le faccio e poi a seguito della sua risposta... Signori, buongiorno a tutti, grazie per avermi invitato.

Faccio una piccola premessa prima di arrivare alla conclusione e al pensiero che è nato in giunta per questa proposta deliberativa.

Premetto dicendo che la proposta è arrivata in giunta a seguito di una diffida da parte dell'assessorato competente in materia perché il comune, la città di Marsala, al momento in cui è arrivata la delibera in giunta, la proposta in giunta, la città di Marsala è stata diffidata dall'assessorato perché in enorme ritardo rispetto alla tempistica prevista dalla legge per approvare questa revisione della pianta organica.

Parliamo della revisione della pianta organica dell'anno 2022.

Quando è arrivata in giunta la proposta, l'amministrazione mi ha chiesto di valutare, dal punto di vista giuridico, la fattispecie.

Perché questo? Perché l'amministrazione era ed è a conoscenza che questa farmacia numero 23, mi pare che sia la ventitresima farmacia, è stato oggetto di condensio negli anni, che io non conosco perché non ero qui ai tempi, e che risulta vacante da veramente tanto tempo.

Si parla addirittura di 6-7-8 anni, non meno di questa.

L'amministrazione diceva che, siccome questa cosa è vacante da tanto tempo e le procedure concorsuali non sono andate a buon fine, Ci sono gli spazi per l'amministrazione di valutare visto che il coefficiente demografico ci dà spazio perché il coefficiente demografico oggi è in linea con un'eventuale diminuzione.

Ci sono spazi dal punto di vista giuridico per sopprimere questa benedetta ventresima farmacia visto che nessuno ne fa richiesta.

Io ho prima letto la proposta del dirigente e quindi sono andato un po' a vedere tutta la normativa di settore.

e al di là del parametro numerico previsto per i comuni italiani, cioè una farmacia ogni 3.300 abitanti, gli eventuali scarti per far scattare un'altra farmacia devono essere superiori al 50% della cosa.

ho cercato di capire l'arrazio del legislatore in ordine alla revisione.

Perché si fa questa revisione? Perché si fa la revisione soltanto per un aspetto numerico? Si fa anche per un aspetto numerico, ma l'arrazio del legislatore è quello di tutelare l'interesse generale della collettività e quindi territorio comunale in ragione della presenza delle farmacie in più parti del territorio, della città.

Questa è la ragione.

Vediamo cosa dice la giurisprudenza in ordine a questa possibilità che l'amministrazione avrebbe di sopprimere o meno una farmacia.

Ho tirato fuori un po' di giurisprudenza anche regionale.

Ve ne do letture di due massime che affrontano la problematica dell'eventuale soppressione della sede non utilizzata.

Per esempio, la norma Tarsicilia 2010 è una norma veramente molto vecchia, è un regio decreto che poi è stato oggetto di rivisitazione nel 68 e nel 2012.

tra Sicilia cosa dice? In presenza di una farmacia soprannomeneale rimasta vacante e ritornata non più utile per le esigenze della popolazione locale, l'amministrazione in sede del revisione della pianta organica deve procedere alla soppressione in ottemperanza a conto stabilito dall'articolo 380 del regio decreto.

Salva la sua potestà di istituire una nuova sede in altra località, secondo il criterio dell'articolo 104.

Qui il legislatore dice Questa sentenza deve procedere alla soppressione in ottemperanza quanto d'aprile dal comma secondo del 380 del reggio del 34.

salva la sua potestà di istituire una nuova sede in altra località.

Questa facoltà, l'amministrazione, negli anni non l'ha mai esercitata, sebbene la poteva esercitare, perché, come dicevo poc'anzi, la trazione del legislatore è quella di tutelare l'interesse pubblico nella localizzazione delle sede farmaceutiche.

Questo aspetto discrezionale, le amministrazioni, nel corso degli anni, non l'hanno mai esercitata.

Poi ho trovato un'altra sentenza, questa del Tarlecce, che affronta sempre la problematica della diminuzione del numero delle farmacie, dice questa massima.

Tenuto conto che la revisione e diminuzione delle sedi farmaceutiche nell'ambito della procedura di revisione della pianta organica non è un procedimento né obbligatorio né automatico, ma contiene una valutazione discrezionale, ecco, è importante che questo, di merito circa la successo o meno dell'interesse pubblico.

L'amministrazione nel momento in cui deve valutare ha ambi i margini.

Tutte queste devono essere motivate.

Nel caso di specie si verifica che il coefficiente numerico ci dà spazio.

Non ci sono state azioni da parte delle amministrazioni che si sono susseguite per individuare una farmacia in altra zona.

Quindi, quando abbiamo esaminato l'atto giundale, abbiamo fatto presente al dirigente di questa possibilità, ma non una possibilità che abbiamo deciso noi.

È una possibilità concreta prevista dalla giurisprudenza di settore.

il dirigente non ha risposto alla sollecitazione effettuata dall'Amministrazione Comunale, la Giunta, per avviare e per rispondere adesso alla domanda che faceva l'avvocato consigliere Cavasino, la Giunta dice ma noi come facciamo? Abbiamo il commissario alle spalle, non possiamo essere essere poi chiamati a dire abbiamo perso ancora tempo, appesantiamo un po' il procedimento.

L'Aggiunta ha voluto portare avanti l'iniziativa proposta dal dirigente rappresentando però la volontà dell'amministrazione comunale che era quella di sopprimerla.

però i tempi si potevano dilatare così tanto che poteva essere da documento per un eventuale danno all'amministrazione con l'insediamento del commissario ad acta.

Ecco perché nasce l'esigenza di puntualizzare questa volontà, sebbene non manifestata con un nuovo atto amministrativo."

Alle ore 12:20, lascia la seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 12:20, si unisce alla seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

Interviene **Segretario Generale**:

"Quindi l'amministrazione ha valutato di far presente qual era la propria volontà e in ragione dei tempi così stretti ha deciso di mettere nero su bianco rispetto alla nostra volontà,

seppur non manifestata con un atto aggiuntale vero e proprio.

E questi sono i fatti tecnici.

Io, per il resto, non metto lingue."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

"Grazie, Presidente.

Dottore Giacalone, io ho qua una sentenza del Consiglio di Stato.

che recita questa sentenza del 28 dicembre 2018.

che decì la sua richiesta di soppressione dell'elenco regionale delle farmacie messe al concorso di sede farmaceutiche, non altro amministramento impugnato il bando che nell'emora aveva inserito anche la seconda sede tra quelle da mettere al concorso.

E quindi parla solo nel caso in cui c'è un galo demografico, non è utile, non è opportuno, e manda andare altre farmacie vacante.

Nel caso, non è opportuno, parla di opportunità.

Ora, anche per capire l'andamento di altre comune, che potrebbe anche non entrarci, però, dico, uno può fare anche il ricadimento al comune vicinore che hanno lo stesso problema.

Questo problema si è verificato, ha compreso il comune di Mazzara, dove il 12 gennaio del 2023, la Giunta 15, ha eliminato una farmacia, la sedicesima, per la precisione, perché era insomma un numero, ed era vacante, quindi hanno deciso...

Ora, il calo demografico ed è evidente.

Tuttavia, siccome si può tenere che non è soltanto il calo demografico che conta, ma altre opportunità, io vorrei capire se questa farmacia vacante si dà in via Trieste, con una farmacia in via Trapanè e l'altra in via Saleme, quindi si ritrova nel mezzo a distanza di meno di 600-700 m.

Mi sembra inopportuno.

Io sono per la soppressione.

Qualora dovesse mandare un consiglio a votare questa cosa, e penso che sia opportuno farlo, io sono per la soppressione.

Sono contrario a Mandarella."

Interviene **Segretario Generale:**

"Volevo rappresentare il consigliere Ferrandelli.

vorrei rappresentare che quando siamo nel campo della discrezionalità, e di questo oggi stiamo parlando, è una discrezionalità che il legislatore assegna all'organo preposto.

La giurisprudenza, io ne ho citate due, ma ce ne sono tante altre, lei ha parlato di questa, anche se è doveroso dire per correttezza deontologica, che ci sono sentenze anche del Consiglio di Stato, che non sono maggioritarie, che lasciano spazio anche per il bandelemento.

però siccome siamo nel campo discrezionale, qui abbiamo gli avvocati, le sentenze maggioritari non sono per una tesi piuttosto che un'altra, però è dovuto rappresentare che la discrezionalità di sopprimere esiste ed è assegnata da parecchia giurisprudenza.

Io ne ho citato due, Ferrandelli ne ha citato un'altra, ma siamo nel campo della discrezionalità per cui il tecnico, che sarei io, non ve può dire cosa fare.

È una scelta che è demandata esclusivamente a voi."

A questo punto, interviene **Segretario Generale:**

"Questa volontà dell'amministrazione è stata in armonia con il parere rilasciato dall'ordine dei farmacisti, il quale"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"non è in armonia"

Interviene quindi **Segretario Generale:**

"con la proposta del dirigente."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giuseppe CARNESE** che dichiara:

"Posso? Presidente,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"posso?"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giuseppe CARNESE** che dichiara:

"Colleghi, signor Presidente, segretario, io sinceramente prima, leggendo le carte, prima l'amministrazione per mantenere le 25-26 quante sono farmacie, successivamente poi c'è si è pensato e sono per la soppressione.

Lei dice che è stata una sola svalutazione che hanno fatto, probabilmente, la malestazione, così ho capito, ho capito una cosa."

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE:**

"Ha parlato di discrezionalità e quindi di ampi margini"

Interviene quindi **Consigliere Giuseppe CARNESE:**

"per la presenza.

Sinceramente questo discorso, va e viene, mi ha fatto porre dei punti interrogativi.

Siccome le farmacisti naturalmente sono una casta, ho pensato che non fosse un mio pensiero.

Il sindaco è stato avvicinato o chi per lui è stato avvicinato? segretario che non posso fare una considerazione"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"è un mio pensiero ripeto è un punto interrogativo che mi sono posto.

è una sua considerazione alla quale il segretario sicuramente non può rispondere.

Se ci fosse stato il sindaco poteva essere diretta al sindaco.

Io sto esternando quello che pensavo, il punto interrogativo che mi ero posto.

E"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Giuseppe CARNESE** che dichiara:

"quale è la domanda? La domanda praticamente è, io intanto preciso che sono per liberalizzarle tutte le farmacie, poi massare la città e il territorio, io non sono per la soppressione, anzi sono per potenziarle, perché ci sono indere zone che sono sguarnite di farmacie, indere zone e quindi per quanto mi riguarda, caro segretario, io sono per potenziare le farmacie, giustamente le farmacie e il parere dei farmacisti, quale può essere se non quello di mantenere anzi di sopprimere, perché diventa un'altra farmacia concorrenziale a loro.

è logico, è giusto, quindi io nemmeno ci tengo a sapere qual è il parere della farmacia, perché il sepeto io lo penso così ed è un dato di fatto anche, perché se lei vede ci sono delle zone del sepeto veramente sguarnite, perché uno deve fare chilometri e chilometri e chilometri quando abbiamo la possibilità di avere qualche farmaciempio.

All'antica, tempo addietro, praticamente le farmacie preparavano le medicine, facevano le cosiddette cartine, ora non c'è più, sono diventate una sorta di supermercati, quindi io sinceramente le metterei anche con personale specializzato nei supermercati, farei qualche banchetto con personale specializzato.

Ho voluto esternare il mio pensiero perché ho pensato male.

Ma diceva a Bolema di Anteotta che cosa diceva.

Diceva pensare male spesso, però spesso si ciazzaica."

Alle ore 12:31, si unisce alla seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Grazie.

Prego consigliere Carnese, ha chiesto di intervenire il consigliere Cavasino."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro CAVASINO** che dichiara:

"Grazie Presidente.

Intanto una considerazione sull'ordine dei lavori.

Purtroppo oggi considerazioni politiche non ne possiamo fare perché il sindaco non è venuto.

Quindi fare dichiarazioni di voto, esprimere il proprio parere, eccetera, ritengo che sia superfluo.

Dico abbiamo purtroppo, e lo ringraziamo sempre, soltanto il segretario a cui possiamo porgere domande di un certo tipo.

E mi accingo appunto a farlo, Presidente.

Il segretario mi pare di avere capito che ha detto che l'intenzione dell'amministrazione era conforme a quello dell'ordine delle farmacie.

È in armonia.

È in armonia con la volontà dell'amministrazione."

A questo punto, interviene **Segretario Generale**:

"L'abbiamo saputo dopo perché..

No, ma c'è anche una ragione.

perché ci saremmo aspettati in giunta che l'atto proposto da parte del dirigente accogliesse già i pareri dell'Asp e dell'Ordine, cosa che non è stato fatto.

È stato fatto successivamente.

Quindi noi non sapevamo al momento della corrispondenza del parere dell'ordine dei farmacisti, l'abbiamo acquisito dopo che l'amministrazione ha espresso la propria volontà, che casualmente è in armonia, però non lo sapevamo prima."

Interviene **Consigliere Pietro CAVASINO**:

"e su questo orientamento dell'amministrazione in armonia con l'ordine dei farmacisti, mi permetta di pensarla diversamente da lei.

C'è un aggiunto.

Hanno votato unanimemente la conferma della proposta di Mezzapelle, quindi il parere dell'aggiunta nel provvedimento di giunta è contrario rispetto a quello dell'ordine dei farmacisti.

È contrario.

Non è in armonia assolutamente.

e scrivere due parole, l'è stato invitato a scriverle dalla parte politica, che l'Aggiunta voleva fare, eccetera.

L'Aggiunta poteva fare.

Infatti la mia domanda era, poteva l'Aggiunta? E lei ha detto sì, però non c'erano i tempi tecnici.

Ma i tempi tecnici"

Sul punto, prende la parola **Segretario Generale** che dichiara:

"quali erano? di emendare la proposta e sopprimere la numero 23? riavviare il procedimento."

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Il procedimento nasce sempre dal dirigente responsabile"

Sul punto, prende la parola **Segretario Generale** che dichiara:

"che non era allora il dirigente e penso anche oggi, non è sulla stessa linea, quindi l'Aggiunta per avviare un procedimento che andava in senso diametralmente opposto, in quel momento l'economia dei tempi non deponavano per questo perché il commissario era alle porte, avevamo una diffida formalizzata, quindi se l'amministrazione ha ritenuto di avviare questo percorso, piaccia o non piaccia, questi sono i fatti, se l'Aggiunta ha un"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro CAVASINO**:

"orientamento, lo porta avanti, col Commissario, con chiunque, l'ha detto al dirigente, la pensiamo diversamente, la invitiamo a riformulare l'orientamento, il dirigente è rimasto sul suo orientamento, come ha detto lei, vi è discrezionalità sulla scelta.

L'aggiunta poteva, il dirigente infatti ha detto il resto, a disposizione per qualsiasi atto di indirizzo.

Il messaggio che a mio parere vuole fare passare l'amministrazione è quello di dire che se la pensano come le farmacie, ma invece non è così.

Hanno votato all'unanimità la conferma di quella pianta organica e questo noi lo diremo.

Ora le chiedo, sempre rimanendo sul tecnico, se questo Consiglio Comunale volesse invece sopprimere la numero 23, non basterebbe un semplice emendamento? e la Giunta non poteva invitare il dirigente in venti minuti a riformulare la proposta per quello che era l'orientamento dell'Amministrazione? Non c'è stata la volontà dell'Amministrazione nell'invitarlo.

Le decisioni poi le prende la Giunta.

L'aggiunta poteva, a seguito della proposta deliberativa del dirigente Mezzapelle, che proponeva il mantenimento delle 25 farmacie.

Se l'aggiunta, come diceva lei, era contraria, come avrebbe potuto fare? Sì, lo capisco, segretario, però ora ecco perché qua ci voleva il sindaco e io invito i presidenti a riformulare l'invito al sindaco, consiglieri Orlando e Giacalone, perché lo sapevo che ovviamente qui poi a un certo punto ci dobbiamo fermare perché il segretario non c'entra a nulla."

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Condivido consigliere Capasino perché giustamente fino a un certo punto possono arrivare le risposte del segretario.

Il sindaco è stato invitato sia dalla nostra Commissione Affari Generali che dalla Commissione Attività Produttive, tra l'altro nella comunicazione è stata aggiunta, come aveva appena letto all'inizio della Commissione,"

A questo punto, interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"l'urgenza e la delicatezza della questione.

e infatti allora io invito i nuovi presidenti a"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro CAVASINO**:

"rendere dotto il sindaco della odierna seduta di commissione e ribadire la necessità di sentirlo in commissione per capire qual era l'orientamento della giunta perché dire che l'orientamento era un altro e votare invece in maniera totalmente contrastante non è"

Interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"logico"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Leonardo ORLANDO** che dichiara:

"Ciao! Posso? Solo per segretario, siccome poco anzi lei a microfono diceva che non c'erano i tempi perché già era stato nominato il segretario.

Dallo straccio del verbale dell'ordine dei farmacisti loro scrivono Quest'ordine con le note protocollo 596 del 7.4.2022, significa due anni fa, e protocollo 14.31 del 7.10.2022 aveva chiesto al Comune di Marsala l'attivazione di un tavolo tecnico a fine di valutare di concerto la revisione periodica del piano delle farmacie.

La nota in questione non ha avuto alcun riscontro da parte dell'Ente.

L'ordine aveva messo a conoscenza l'ente comune di questa situazione.

Logicamente siamo arrivati ai fatti o dirne che ci troviamo con il commissario nominato ma già ben due anni fa l'ordine dei farmacisti l'aveva rappresentata l'amministrazione.

L'amministrazione anche in quel suo caso se non per tutto quello che ci siamo detti, l'ha sottovalutata questa cosa, non l'ha presa in considerazione.

Quando la poteva prendere in considerazione già due anni fa e affrontarla in maniera diversa e non metterci nelle condizioni di un out-to-out adesso con il commissario nominato.

Prego consigliere"

A questo punto, interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Milazzo, le due la parola.

Grazie Presidente.

Secretario, intanto grazie per aver accolto l'invito e le commissioni.

Noi ovviamente in commissione avevamo già attenzionato queste note cercando di capire quelli che potevano essere questi margini di discrezionalità, cercando di comprendere anche un po' quello che dice la normativa, le varie sentenze che anche lei ha citato.

Nel merito della proposta io ovviamente non posso già che condividere quanto detto dai colleghi, dal collega Cavasino, quanto rappresentato anche da lei in termini di margini, di discrezionalità che la norma, la giurisprudenza consente agli organi preposti in ordine a questa revisione periodica del piano delle farmacie.

Mi chiedo però, e ha in parte anche anticipato questa mia riflessione il consigliere Orlando, Perché in questo Comune, e lo chiedo a lei, non nel caso specifico solo di questo atto, ma in quanto organo istituzionale posto al vertice della burocrazia cittadina.

Il bilancio di previsione c'è il commissario insediato e non abbiamo grandi termini per gli emendamenti, il piano farmacie c'è una diffida del commissario insediato, tra poco arriverà la diffida per la revisione 2023, ma questo comune deve andare avanti sempre a diffide e a commissariamenti? C'è una revisione periodica, quindi non straordinaria, periodica, prevista dalla legge.

Cosa si aspetta a farla? Noi dovremmo parlare già qui della revisione 23, siamo ancora alla revisione 22.

Io di questo mi preoccupa, ma non è una critica ovviamente capisce che faccio a lei, la faccio in generale all'ente comune nel modus operandi di come si portano avanti le proposte deliberative su cui ci sono tempi ben precisi e su cui poi rischiamo con misteriamanti che cercano anche, in un certo senso minano anche le competenze dell'organo perché Giustamente lei dice che se l'Aggiunta voleva provare a fare un ragionamento diverso non viene nei termini, la stessa cosa potremmo dire noi, la proviamo così com'è perché anche noi abbiamo di fila il Commissario.

La stessa cosa vale per il bilancio, io non vorrei che questa cosa di arrivare sempre all'ultimo su procedimenti così importanti in questo Comune sia diventata quasi una prassi.

perché è seria la cosa, l'abbiamo visto con i rendiconti, con i bilanci di previsione, si arriva sempre all'ultimo, gli organi competenti vengono quasi messi al muro e non ci sono molto spesso le condizioni per poter fare ragionamenti anche più approfonditi su come intervenire.

Nel caso specifico noi col Presidente abbiamo già fatto una valutazione di quando in consiglio iniziare ad approfondire quest'atto per poi arrivare ad esitarlo entro la fine del mese.

però l'invito segretario davvero a cercare di rompere questa prassi e cercare di poter arrivare a procedure nei tempi previsti così che gli organi preposti possano avere anche loro i tempi necessari per poter approfondire e poi esaminare ed approvare eventualmente l'atto.

Solo questo, poi nel merito io faremo tutti le nostre valutazioni nel merito della proposta deliberativa e stabiliremo eventualmente il da farsi su se mantenere la proposta, se confermare qual proposta così come viene dagli uffici o se così come prevede la legge e anche così come si evince dai parametri che vengono imposti dalla legge eventualmente provvedere a tagliare questa farmacia in più che come veniva ricordato da anni non ci sono richieste per acquisirla, quindi l'ultimo bando della regione è andato deserto, quindi io credo anche che lì l'arrazzo della norma, che è quella che cita il dirigente, circa la possibilità di mantenerla sia un arrazzo dovuta forse al fatto che è chiaro che se la farmacia sarebbe stata già impegnata, acquisita, attiva, toglierla significherebbe creare un danno e quindi è chiaro che la norma in quel caso viene incontro nel senso che non è che se diminuiscono i parametri dobbiamo necessariamente toglierla, ma considerato che è proprio su questa la razza, ovviamente se la farmacia fosse stata attiva la farmacia esercita l'attività ovviamente chiuderla significava creare un danno anche economico, non indifferente a chi..

è proprio quello, a chiudere una farmacia attiva a cessare la moneta economica.

Non è più solo farmacia.

Abbiamo capito che è diversa, la farmacia non è attiva, non vi sono state richieste negli ultimi anni, quindi credo che l'organo consigliere sia nel pieno delle sue funzioni di poter anche prevedere di cassarla.

Sono valutazioni che"

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Prende la parola **Segretario Generale**:

"faremo tutti insieme nel momento in cui decideremo di approfondirla.

Emerge, come diceva anche il collega Cavasino, questa volontà da parte del sindaco che cerca di dire che è d'accordo con quanto rappresentato dall'ordine ma di fatto approva una delibera che dice il contrario quindi c'è poco da fare.

Ho terminato."

Alle ore 12:49, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Presidente, consigliere, manteniamo un poco la calma giusto? Presidente, posso,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

"Presidente?"

Alle ore 12:50, si unisce alla seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Che succede? Signori sono le 12.50, vi chiedo dieci minuti di attenzione.

Facciamo l'ultimo giro di domande.

Facciamo rispondere il segretario alla domanda del consigliere Milazzo e poi Ferrandelli."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro CAVASINO** che dichiara:

"Visto che siamo quasi in chiusura e non vorrei che cadesse il numero legale io vorrei riformulare le mie richieste, le mie proposte a questa commissione congiunta.

Nella scorsa seduta ricorderà il Presidente Giacalone che avevo detto che non era necessaria l'audizione di Mezzapelle, adesso la ritengo necessaria."

Alle ore 12:51, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"la ritengo necessaria e inoltre ritengo necessaria, come ho detto prima."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Sì, per mozione d'ordine gli ho dato la parola.

Dico, non ti attaccare a questa sottigliezza.

Dico, ti chiedo un minuto di pazienza.

È intervenuto il consigliere Cavasino? Ha chiesto per"

Prende la parola **Consigliere Pietro CAVASINO**:

"mozione d'ordine l'audizione dell'ingegnere? No, devi intervenire."

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Allora, consigliere Ferrandelli, vuole intervenire o non vuole intervenire? Vuole intervenire? Perfetto.

Grazie.

Chiaramente non è rivolto al collega Capasino per nessun motivo il discorso."

Alle ore 12:52, si unisce alla seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI** che dichiara:

"Senatore, quando io poco fa, ed eravamo a microfoni spenti, ho detto che ha cambiato opinione, non è riferito a lei, è riferito all'amministrazione, che ci mancherebbe.

In un primo momento l'amministrazione mi sembra di avere capito a chiare note che era per la soppressione.

Poi è bastata la relazione dell'ingegnere Mezzapelle, del dirigente, portando fra l'altro a giustificazione un decreto del Regio del 1934.

ma ci sono state sicuramente modifiche.

Comunque, visto che siamo nel campo della discrezionalità, io intanto poco fa ho annunciato il mio voto per la soppressione e lo riconfermo.

Volevo comunque aggiungere, prima di andare via perché purtroppo devo andare, che qui ognuno che parla si assuma le proprie responsabilità.

io dissento da situazioni illazionistiche, prendo le distanze, quindi intelligente"

Prende la parola **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"pauca, chi vuole capire capisce,"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"va bene? Perfetto, ma questo è chiaro, ognuno a microfono si assume le responsabilità di quello che dice, ci sono altri colleghi, io ho una cosa tecnica segretario e chiudiamo e chiudiamo,"

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"no non deve intervenire il consigliere.

In base alle considerazioni che aveva fatto il consigliere Milazzo, del commissario che si è insediato, noi dovremmo approvare questo piano relativa all'anno 2022 ma considerato che siamo già in ritardo per l'anno 2023 L'Amministrazione poteva presentare anche la delibera del 2023, quindi portare in Consiglio Comunale il 2022 e il 2023, evitando così l'eventuale commissariamento o l'eventuale diffida che può anche arrivare a giorni, a mesi, a settimane."

Interviene **Segretario Generale**:

"Presidente, allora rispondo a lei ma rispondo anche al consigliere Milazzo in ordine alla consuetudine su alcuni atti amministrativi che arrivano in ritardo.

Io per il ruolo che occupo mi trovo costantemente a sollecitare Sto facendo dell'affermazione documentata a sollecitare i dirigenti di turno, da dove io venga a conoscenza che ci sono ritardi nel procedimento.

Il caso della farmacia è un caso su cui io ho sollecitato il dirigente di turno a prendere immediate iniziative in ordine all'attempimento.

in ordine all'osservazione fatta dal Presidente.

Io vi rispondo come avrei fatto io.

Io nella qualità dirigente avrei fatto la proposta dell'anno 2022 contestualmente alla proposta dell'anno 2023, perché sono in ritardo di due anni e quindi non è bisogno che io glielo dica.

Siccome sono stato già commissariato per il 2022, a momento arriva il 2023 io prevenire, meglio che curare, avrei proposto all'Aggiunta e al Consiglio anche la revisione del 2023 per evitare quello che succederà a breve.

Scusi, se io sollecito il 2022 significa che manca il 2023, non c'è bisogno di scrivere certe cose.

Io ho sollecitato laddove io venga messa a conoscenza di alcune inadempnze dei dirigenti così come ho fatto per esempio con il regolamento edilizio.

che voi avete votato, secondo il mio indirizzo, è arrivato qui con un anno e mezzo di ritardo.

Agli atti sono presenti mie sollecitazioni, ma di questi esempi ne posso fare tante.

Poi ognuno di noi, come diceva il dottore Ferrandelli, è responsabile delle approvazioni.

Io ho effettuato il mio ruolo, i dirigenti fanno il proprio ruolo e poi naturalmente ne rispondono nelle sedi competenti, questo che sia chiaro."

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Perfetto, io credo che se non ci sono altri interventi da parte dei consiglieri e non ne vedo, ringrazia.

Ringraziamo il segretario per la presenza e per le risposte che ci ha fornito.

Diamo la parola al consigliere Leorlando che chiuderà così la sua commissione e chiuderemo insieme,"

Alle ore 12:58, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

A questo punto, interviene **Consigliere Leonardo ORLANDO**:

"congiuntamente, le due commissioni.

Io accolgo benvolentieri l'invito fatto dal collega Cavasino.

Secretario, le chiedo di convocare il sindaco per la prossima seduta utile o nella mia commissione, comunque adesso ci metteremo d'accordo con il Presidente qualora vorremmo farla a congiunta, l'ingegnere Mezzapelle.

Già io l'avevo preannunciato, non mi ricordo se eri delegato nella mia commissione, che lo volevo ascoltare.

Perciò ora concorderò con Pi e Giorgio la prima data utile per farla o in maniera congiunta o separatamente, vediamo come poter fare.

La facciamo congiunta.

Inviteremo sia il sindaco che l'ingegnere Mezzapelle, considerato che la votazione sarà il 29, magari per mettere a verbale tutte le domande che noi consiglieri e questo consigliere e le due commissioni di merito vogliono approfondire in merito a questa situazione."

Alle ore 12:58, lascia la seduta **Consigliere Mario RODRIQUEZ**.

Alle ore 12:59, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro CAVASINO** che dichiara:

"Non posso più intervenire, presidente, quindi è caduto il numero legale, ci dobbiamo interrompere."

Interviene quindi **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Quindi è caduto il numero legale, scusate, sia della Commissione Affari Generali..

Vabbè sono messi a verbale, è uscito il consigliere Ferrantelli, Titone e diversi consiglieri che hanno firmato il registro e quindi è caduto il numero legale."

Alle ore 12:59, lascia la seduta **Consigliere Leonardo ORLANDO**.

Alle ore 12:59, lascia la seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO**.

Alle ore 12:59, lascia la seduta **Consigliere Gaspare DI GIROLAMO**.

Alle ore 12:59, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 12:59, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE**.

La seduta termina alle 13:00.